

CULTURA & SOCIETÀ

EVENTI, INTERVISTE, RUBRICHE

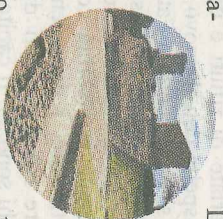
Sabato 27 Marzo 2021

Pagina 11

Il parco archeologico Velia Paestum, teatro 'lucidato': ora è accessibile al pubblico

L'intervento di manutenzione contro il degrado del sito

PAESTUM (rs) - Si è concluso l'intervento di manutenzione straordinaria sull'antico teatro di Elea-Velia, finalizzato non solo a garantire la tutela del monumento, ma anche a renderlo finalmente accessibile ai visitatori del sito archeologico che, da un anno circa, rientra nelle competenze del Parco



Archeologico di Paestum e Velia, struttura del Ministero della Cultura dotata di autonomia speciale. L'intervento, per un importo di 158mila Euro, si era reso necessario a causa del degrado avanzato in cui versavano le integrazioni delle sedute dell'edificio teatrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La 66esima edizione David di Donatello, due donne candidate alla miglior regia

Tentano l'impresa Emma Dante e Susanna Nicchiarelli

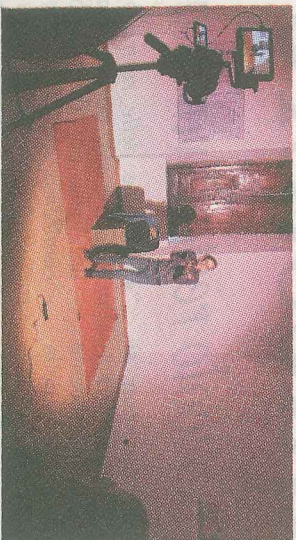
ROMA (rs) - Annunciate ieri le candidature per la 66esima edizione del Premio più importante del cinema italiano: il David di Donatello, la cui cerimonia di consegna avverrà martedì 11 maggio. I film in cinque sono "Favolacce" dei fratelli D'Innocenzo, "Hammett" di Gianni Amelio, "Le so-



relle Macaluso" di Emma Dante, "Miss Marx" di Susanna Nicchiarelli e "Volevo nascondermi" di Giorgio Diritti. Due le registe candidate sia per il miglior film che per la regia: Emma Dante con "Le sorelle Macaluso" e Susanna Nicchiarelli con "Miss Marx".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA LO SHOW 'IO SO E HO LE PROVE' Lo spettacolo torna online al PalArti di Capodrise



CAPODRISE (rs) - Furberie, irregolarità, veri e propri reati. Dalle privatizzazioni alla contrazione del credito, dalla deregulation degli anni Novanta agli sfracelli dell'ultima grande crisi, i cui effetti sono anche visibili. Per l'ultimo appuntamento con il teatro-camera, la rassegna 'Capodrise contemporanea' al Palazzo delle Arti affronterà uno dei più sordidi dei silenzi sociali, quello delle banche. Lo farà con un'inedita mise en espace di "Io so e ho le prove" di e con **Giovanni Meola**, spettacolo liberamente tratto dall'omonimo saggio-memoriale di **Vincenzo Imperatore** e selezionato dal NT-FI-Napoli Teatro Festival 2021.

Una produzione Virus teatrali, con musiche originali di **Daniela Esposito**. Registrata a porte chiuse, la performance sarà trasmessa, con la regia video di **Gianrolando Scarnigi**, domenica alle 19 sulla pagina Facebook del Palazzo (e, in replica, su YouTube). Il monologo ruota intorno ad Enzo, ex manager bancario pentito, che inizia

a difendere i correntisti dagli abusi. Riuscirà a evitare a un suo cliente la trappola che lui, a parti invertite, ha teso a centinaia di imprenditori, contribuendo alla distruzione dell'economia reale? "Lo scopriremo" - dichiara Meola - il 28 marzo. Per il momento, posso solo dire che la storia di Enzo è applicabile a molte altre vite ancora in incognita pronte a convertirsi; anzi, a trasformarsi in una sorta di onda anomala, quella di chi sa bene che le cose possono farsi anche senza violenza, re l'enorme massa di persone che ha sempre visto la banca come un luogo di accoglienza e non un luogo da combattere e dal quale difendersi". L'umanità che trasdava dalle parole dei passaggi più delicati o delicati del libro di Imperatore, caso letterario nel 2015, mi ha spinto Merola a immaginare un personaggio in carne ed ossa, pronto a raccontare le sue maledette, pronto a svelarne i retroscena come un mago che svela i trucchi del mestiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Canto con mia figlia per dire basta alla violenza di genere”

Intervista a Monica Sarnelli sul suo ultimo brano 'E' Femmena'

NAPOLI (Rita Sparano) - Si intitola "E' Femmena" l'ultimo singolo di **Monica Sarnelli**, cantato a due voci insieme alla figlia **Francesca Andreano**, 18enne al suo debutto musicale. Un brano pop, composto ed arrangiato da **Mauro Spennillo** con il testo di **GG Sika**: un omaggio pop alla donna, alla quale è rivolto un messaggio per sottolineare la forza e il coraggio femminile e per dire basta a ogni forma di violenza di genere. La Sarnelli, storica voce del panorama musicale partenopeo, ci racconta com'è nata "E' Femmena".

Monica, parlaci di 'E' Femmena': come nasce il brano? Durante il lockdown mi collegavo in diretta con chi voleva ascoltarmi, facendo compagnia al mio pubblico da casa tramite dirette in cui, cantando, speravamo tutti insieme nella fine della pandemia. Ma la cosa si è protratta fino al giorno d'oggi, per cui l'energia per rifare tutto da casa si è esaurita, l'amore a terra. Ho così scelto di ritrovare un po' di energia da mia figlia, con la quale ho condiviso il palcoscenico l'estate scorsa. Ho capito che ha la stessa passione mia: come me ama cantare per il gusto di farlo, ed è appassionata di musica.

Quando hai deciso di coinvolgerla nel brano che poi sarebbe diventato 'E' Femmena'? Quando ho capito che era pronta per affrontare il grande pubblico le comunicai la mia intenzione di cantare con lei. Francesca è stata subito consentissima, non ha esitato un attimo. Quando abbiamo sentito la canzone per la prima volta ci siamo subito entusiasmate.



Si parla di violenza di genere, un tema purtroppo sempre attuale: lo ricordiamo, l'ultima vittima di femminicidio in Italia è stata uccisa proprio a Napoli due settimane fa.

Affrontare una tematica come questa è qualcosa di importante per me che cerco sempre di dare uno scopo e una collocazione a quel che faccio, e di seguire un obiettivo. Noi donne ci dobbiamo ancora difendere dalla violenza, ed è bene parlarne e farlo attraverso la musica, il mezzo più sano. Non bisogna mai smettere di sensibilizzare le donne a denunciare i brutti

e a non aver paura. E magari, chissà, qualche uomo ascoltando la nostra canzone si passa una mano sulla coscienza. Questa vuole essere una canzone di buon augurio, che ci aiuti a lasciarci questo periodo alle spalle. Io e Francesca nel video abbiamo scelto di apparire circondate dai colori: in questo modo abbiamo voluto mandare un segnale di positività, anche per "svegliarci" un po' da questa apatia in cui si sono trasformate le nostre vite. Abbiamo avuto tanti feedback buonissimi: ai tanti che ci seguono è arrivata la sensazione di allegria ed

energia che volevamo ottenere. Com'è stato cantare insieme a tua figlia? Per essere il suo esordio devo dire che se l'è cavata benissimo. Ha anche rappato, stando bene sul tempo: si vede che ha la musica nel sangue. Progetti per il futuro? Ci sono dei musicisti di grande spessore che stanno scrivendo per me: mi riprometto, dopo Pasqua, di rientrare in studio e di realizzare qualcosa inerente al mio percorso e alla mia età. Ho ancora tanta voglia di emozionare il mio pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PALCO SI TRASFERISCE IN RETE: IL MUSICISTA SI REINVENTA IN CHIAVE SOCIAL PER IL PUBBLICO PIÙ GIOVANE Petrarca One Man One Band: 4 singoli, 8 strumenti

SANTA MARIA CAPUA VETERE (rs) - Nel periodo di maggior 'depressione' per il mondo dello spettacolo, c'è chi non si perde d'animo e, al contrario, allena ed esalta la sua vena creativa reinventandosi e ripropone- dosi al pubblico in nuove, inedite vesti. E' il caso di **Lello Petrarca**, musicista polistrumentista di Santa Maria Capua Vetere. Conosciuto dal grande pubblico

come eccellente pianista di fama internazionale, Petrarca sceglie oggi di raggiungere anche il pubblico più giovane d'età mediante un progetto concepito per i social e che si intitola "One Man One Band". In quattro speed-video, l'artista suona, da solo, ben otto strumenti musicali, divertendo i suoi follower tramite queste brevi clip che strizzano l'occhio all'utente medio dei social, at-

tirando la sua attenzione per la performance allegra e festosa che il musicista, da solo, riesce a creare. Il tutto, sempre tenendo altissimo il livello qualitativo della sua musica. Quattro, dicevamo, i brani realizzati: "Positive Force" e "Fantastic Travel" sono i più grintosi, quelli in cui si spazia dal rock fusion al jazz suonando tromba, chitarra elettrica ed acustica e interpretando lui stesso

le parti cantate. Più riflessiva e profonda è "Un Pensiero", brano scritto pensando alla pandemia e a tutti coloro che ne sono stati colpiti. L'ultimo, "So What", di prossima uscita, è infine la rielaborazione di un famoso brano di Miles Davis che Petrarca ripropone in un inedito mood elettronico, avvalendosi delle tastiere e sperimentando nuove sonorità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il musicista polistrumentista Lello Petrarca